CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_EMI - SC_ER - 0006695 - Uscita - 26/11/2024 - 09:08

Deliberazione n. 117/2024/PRSE

Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Marcovalerio Pozzato	Presidente
dott. Alberto Rigoni	Consigliere
dott. Tiziano Tessaro	Consigliere
dott. Marco Scognamiglio	Primo referendario
dott.ssa Ilaria Pais Greco	Primo Referendario
dott. Antonino Carlo	Referendario
dott. Massimo Galiero	Referendario
dott. Massimiliano Maitino	Referendario (relatore)

Adunanza del 20 novembre 2024
Comune di Forlimpopoli (FC)
Rendiconto 2022 e Preventivo 2023/25

Visti gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la L. 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione Regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Vista la L. 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la L. 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, c. 166 e ss.;

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_EMI - DEL-Reg.-SC_ER - 0000117 - 25/11/2024 - 15:30

Vista la L. 31 dicembre 2009, n. 196;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Visto l'art. 148-*bis*, c. 3, TUEL, così come introdotto dalla lett. e), dell'art. 3, c. 1, D. L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 213 del 7 dicembre 2012;

Vista la deliberazione n. 7/SEZAUT/2023/INPR con la quale la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha approvato le linee-guida per la relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria sul bilancio di previsione 2023-2025, nonché il relativo questionario comprensivo della tabella PNRR;

Viste le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2022, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/2023/INPR;

Considerato che dette linee guida ed i relativi questionari sono stati portati a conoscenza degli enti locali dell'Emilia-Romagna con lettera di questa Sezione regionale di controllo del 7 agosto 2023 (prot. n. 3633);

Vista la deliberazione n. 94/2023/INPR con la quale la Sezione ha modificato la programmazione delle attività di controllo per l'anno 2023;

Visti i decreti n. 73/2023 e n. 81/2023 del Presidente della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna di ripartizione degli enti assoggettati al controllo;

Esaminata la documentazione relativa al bilancio preventivo per il triennio 2023/25 ed al rendiconto per l'esercizio 2022 del Comune di Forlimpopoli (FC);

Viste le deduzioni fatte pervenire dal Comune in risposta ai chiarimenti richiesti dal Magistrato istruttore;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo, mediante la quale il Collegio è stato convocato per l'odierna Camera di consiglio;

Udito il relatore, Primo referendario Massimiliano Maitino.

RITENUTO IN FATTO

1. Il Comune di Forlimpopoli, nei precedenti cicli di controllo, era stato destinatario della deliberazione n. 173/2021/PRSE del 21 settembre 2021, in relazione ai rendiconti 2018 e 2019, con cui questa Sezione regionale di controllo aveva rilevato la presenza di numerose inesattezze nei dati forniti dall'Ente all'Organo di revisione, l'errata rappresentazione su BDAP di alcuni dati di rendiconto, l'assenza dei prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, c. 6 *lett. j)*, D. Lgs. 118/2011 relativi ai rapporti crediti/debiti con gli organismi partecipati a

rendiconto 2018, oltre a criticità sulla riconciliazione dei rapporti creditori e debitori con l'Unione dei comuni della Romagna Forlivese, l'assenza di cassa vincolata, una scarsa attività di contrasto all'evasione tributaria, la mancata vigilanza da parte dell'Organo di revisione sull'adeguatezza degli accantonamenti per oneri da contenzioso, alcune criticità sui controlli interni, nonché la mancata corrispondenza fra l'importo del fondo pluriennale vincolato imputato in spesa a rendiconto 2018 e quello imputato in entrata a rendiconto 2019.

La Sezione ha esaminato la documentazione relativa al bilancio preventivo per il triennio 2023/25 ed al rendiconto per l'esercizio 2022 del Comune di Forlimpopoli, in particolare:

- le relazioni dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione per gli esercizi 2023/2025 e sul rendiconto per l'esercizio 2022, inviate a questa Sezione regionale di controllo ai sensi dell'art. 1, c. 166, L. 266/2005, redatte in conformità alle linee-guida approvate dalla Sezione delle autonomie di questa Corte dei conti con deliberazione n. 7/SEZAUT/2023/INPR e n. 8/SEZAUT/2023/INPR, mediante la compilazione dei questionari ivi allegati (di seguito anche "questionari");
- la tabella PNRR del questionario allegata alle linee guida sul bilancio di previsione 2023/25;
- le relazioni dell'Organo di revisione, prodotte ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 («Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», di seguito "TUEL"), sulla proposta di bilancio di previsione 2023/25 e sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022;
- gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) relativi ai suddetti documenti contabili;
- l'ulteriore documentazione presente sul sito internet istituzionale del Comune di Forlimpopoli.

Dall'esame della predetta documentazione emerge, relativamente all'esercizio 2022, la situazione contabile e finanziaria compendiata dalle seguenti tabelle.

Equilibri di bilancio.

	Rendiconto 2022
Risultato di competenza di parte corrente	€ 1.306.343,92

Risultato di competenza in conto capitale	€ 165.767,70
Saldo delle partite finanziarie	€ 0,00
Risultato di competenza	**€ 1.472.111,62**

La costruzione degli equilibri nel 2022 rispetta quanto stabilito dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e il Comune di Forlimpopoli ha conseguito un risultato di competenza non negativo, così come prescritto dall'art. 1, c. 821, della L. 30 dicembre 2018, n. 145.

Risultato di amministrazione.

	Rendiconto 2022
Fondo cassa al 31 dicembre 2022	€ 4.658.734,20
Residui attivi	€ 6.908.616,12
Residui passivi	€ 5.691.657,69
FPV per spese correnti	€ 327.754,85
FPV per spese in conto capitale	€ 2.099.203,78
Risultato di amministrazione	**€ 3.448.734,00**
Totale accantonamenti	€ 2.436.853,24
Di cui: FCDE	€ 2.145.000,00
Totale parte vincolata	€ 143.943,66
Totale parte destinata agli investimenti	€ 108.803,43
Totale parte libera	**€ 759.133,67**

Dall'analisi dei dati contabili e del questionario sul rendiconto 2022, si evince che fondo crediti di dubbia esigibilità confluito nel risultato di amministrazione 2022, pari ad € 2.145.000,00, viene illustrato nel dettaglio nell'allegato C al rendiconto. L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo, in base a quanto richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato (All. 4/2 al D. Lgs. n.

118/2011). Il Comune non si è avvalso dell'art. 107-*bis* del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che consente di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il risultato di amministrazione presenta, inoltre, un accantonamento di € 10.000,00 quale fondo perdite risultanti dal bilancio di esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, c. 1 e 2, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, e l'Organo di revisione ha affermato che nel corso del 2021 le società partecipate non hanno subito perdite, e che l'esercizio 2022 sarà oggetto di valutazione a seguito dell'approvazione dei bilanci di esercizio: i 10.000 euro del fondo derivano da somme accantonate per la partecipata indiretta Fiera di Forlì, che già nel 2021 ha saldato parte della quota dovuta ma prudenzialmente l'accantonamento è stato conservato.

Con riferimento agli altri fondi posti all'interno della parte accantonata del risultato di amministrazione, si rileva la presenza di accantonamenti per € 100.000,00 a fondo rischi contenzioso; l'Organo di revisione ha dichiarato di aver verificato il rispetto delle modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lett. h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, ritenendo le quote accantonate congrue.

Dal questionario sui debiti fuori bilancio 2022, però, risulta che nel 2022 non è stata fatta la ricognizione sul contenzioso esistente (effettuata poi il 29 giugno 2023 con delibera di Giunta), e che l'importo complessivo di cui potrebbe risultare gravato il bilancio dell'Ente in caso di eventuale condanna, con riferimento a tutto il contenzioso, è di € 704.000,00 (e non di € 70.400,00 come indicato nella relazione dell'Organo di revisione).

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1, c. 11, del D. L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito in legge 6 giugno 2013, n. 64 e norme successive di rifinanziamento; pertanto, non sussistendo la fattispecie, non è stato costituito alcun fondo, così come per il fondo garanzia debiti commerciali. Inoltre, l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato pari a € 13.715,93 e un fondo per rinnovi contrattuali per € 50.000,00.

Da ultimo, il fondo per il salario accessorio risulta certificato dall'Organo di revisione, e l'accordo decentrato integrativo, recante parere positivo dell'Organo di revisione, è stato sottoscritto entro il 31 dicembre 2022.

Capacità di riscossione.

Con riferimento alla capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente, si

osserva in particolare quanto esposto nella seguente tabella.

	Rendiconto Accertamenti (a)	Rendiconto Riscossioni (b)	% (b/a)
Tit.1 residui (iniziali +riaccertati)	**2022** € 2.056.670,98 **2021** € 1.361.956,65	**2022** € 330.576,94 **2021** € 263.730,88	16,07 % 19,36 %
Tit.1 competenza	**2022** € 5.428.962,35 **2021** € 6.137.738,77	**2022** € 5.186.158,99 **2021** € 5.179.293,56	95,53 % 84,38 %
Tit.3 residui (iniziali +riaccertati)	**2022** € 536.296,89 **2021** € 402.510,89	**2022** € 279.691,53 **2021** € 303.107,88	52,15 % 75,30 %
Tit.3 competenza	**2022** € 2.313.358,85 **2021** € 1.946.268,22	**2022** € 1.720.859,85 **2021** € 1.464.078,50	74,39 % 75,22 %

Sul fronte delle entrate, si ravvisa una scarsa percentuale di riscossione in conto residui per le entrate tributarie.
In merito all'efficienza dell'attività di contrasto all'evasione, dal questionario sul rendiconto 2022, risultano accertamenti per recupero evasione IMU/TASI, TARSU/TIA/TARES/TARI, COSAP/TOSAP e altri tributi per complessivi € 466.045,52, riscossioni per € 224.354,92 con accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in conto competenza per € 224.996,73.

Situazione di cassa.

	Rendiconto 2022
Fondo cassa finale	€ 4.658.734,20
Anticipazione di tesoreria	--
Cassa vincolata	€ 622.216,33
Tempestività dei pagamenti	- 0,19 giorni

L'Organo di revisione dichiara la corrispondenza tra le scritture del Comune e quelle del tesoriere, e la cassa vincolata risulta movimentata durante l'esercizio.
Durante l'esercizio 2022 si rileva il mancato utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.
Non risultano problematiche in ordine alla tempestività dei pagamenti.

Indebitamento.

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Debito complessivo a fine anno	€ 2.222.474,10	€ 2.278.793,66

L'indebitamento è in lieve aumento rispetto al 2021, in quanto il Comune ha contratto nuovo debito durante l'esercizio per € 162.000,00; non vengono effettuate operazioni di rinegoziazione dei mutui. L'incidenza percentuale dell'indebitamento sul totale dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto 2020 si attesta allo 0,52%.

L'Ente ha rappresentato nel questionario relativo al rendiconto 2022 di non avere in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata, e di non avere in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di *patronage*) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati.

Il Comune ha dichiarato, nel questionario relativo al rendiconto 2022, di aver concesso fidejussioni, ai sensi dell'art. 207 TUEL, a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati (Piscine e Sport S.r.l., ANAS), per un importo complessivo delle garanzie prestate al 31 dicembre 2022 di € 724.250,34. Relativamente a tali garanzie, nel 2022 nessuna somma è stata pagata a seguito di escussioni, e sono stati accantonati all'interno del risultato di amministrazione € 118.137,31.

Conto economico e stato patrimoniale.

Il Comune di Forlimpopoli ha dichiarato di aver provveduto a tenere la contabilità economico-patrimoniale, adottando il piano dei conti integrato di cui all'All. n. 6 del D. Lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, tramite la matrice di correlazione di *Arconet*. Le risultanze dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2021	2022
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZ. AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00

B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 63.119.328,34	€ 64.982.397,07
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 9.497.214,60	€ 9.433.261,32
D) RATEI E RISCONTI	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	€ 72.616.542,94	€ 74.415.658,39
A) PATRIMONIO NETTO	€ 59.886.975,24	€ 61.464.825,73
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 392.163,24	€ 281.853,24
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 0,00	€ 0,00
D) DEBITI	€ 7.868.948,63	€ 7.967.998,96
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 4.468.455,83	€ 4.700.980,46
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 72.616.542,94	€ 74.415.658,39
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 2.237.342,02	€ 2.177.112,96

L'organo di revisione ha verificato la conciliazione tra i crediti dello stato patrimoniale ed i residui attivi risultanti dal conto del bilancio, come da tabella riepilogativa sottostante:

+	**Crediti dello stato patrimoniale**	**€ 4.601.394,85**
+	Fondo svalutazione crediti	€ 2.145.000,00
+	Depositi postali e bancari	€ 173.132,27
-	Saldo IVA a credito da dichiarazione	€ 10.911,00
-	Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello stato patrimoniale	€ 0,00
-	Altri crediti non connessi a residui	€ 0,00
+	Altri residui non correlati a crediti nello stato patrimoniale	€ 0,00
=	**RESIDUI ATTIVI**	**€ 6.908.616,12**

Parimenti, l'organo di revisione ha verificato la conciliazione tra i debiti dello stato patrimoniale ed i residui passivi risultanti dal conto del bilancio, come illustrato in tabella:

+	**Debiti dello stato patrimoniale**	**€ 7.967.998,96**
-	Debiti da finanziamento	€ 2.278.793,66
-	Saldo IVA (se a debito)	€ 0,00
+	Residui titolo IV + interessi mutui	€ 0,00
+	Residui titolo V anticipazioni	€ 0,00

-	Impegni pluriennali titoli III e IV	€ 0,00
+	Altri residui non connessi a debiti	€ 2.452,39
=	**RESIDUI PASSIVI**	**€ 5.691.657,69**

All'interno del questionario relativo al rendiconto 2022, l'ente ha dichiarato di aver provveduto alla tenuta dell'inventario, aggiornando gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio, con l'ultimo aggiornamento che risale al 2022; ha rappresentato di aver attuato politiche di valorizzazione del proprio patrimonio, e di aver completato la valutazione dei beni patrimoniali, in base alle indicazioni del principio contabile 4/3.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di *Arconet*) e le risultanze del conto economico al 31 dicembre 2022 con le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono così riassumibili:

SINTESI CONTO ECONOMICO	**2021**	**2022**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€ 8.838.810,84	€ 8.600.124,16
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€ 9.656.819,28	€ 9.230.426,92
SALDO GESTIONE ORDINARIA (A-B)	€ -818.008,44	€ -630.302,76
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	453.322,64	475.771,08
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ -243.908,15	€ 539.962,54
IMPOSTE	€ 257.133,90	€ 113.175,29
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**€ - 865.727,85**	**€ 272.255,57**

In merito al risultato economico conseguito, nel 2022 si rileva un saldo positivo di € 272.255,57, in miglioramento di € 1.137.983,42 rispetto all'anno precedente. Il saldo della gestione ordinaria, seppur negativo, risulta migliorato, anche se il miglioramento è dovuto soprattutto alla componente straordinaria.

Dalla documentazione versata in atti, per l'esercizio 2022 risulta inoltre, in particolare, quanto segue:

- nelle domande preliminari dei questionari non sono segnalati elementi di criticità; l'ente non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato*;*
- il rendiconto è stato approvato il 2 maggio 2023;
- la trasmissione dei dati alla banca dati BDAP è avvenuta nei termini;
- c'è coerenza nell'ammontare del fondo pluriennale vincolato iscritto nei bilanci degli esercizi 2021, 2022 e 2023; il fondo risulta imputato solo all'esercizio successivo, e sia nel 2022 sia nel 2023 vi sono ingenti reimputazioni;
- durante l'esercizio 2022 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 23.348,93, ripianati con avanzo di amministrazione e con appositi stanziamenti per la copertura di debiti fuori bilancio. Tutti i debiti sono sorti a seguito di sentenze esecutive (lett. a) e gli atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 23, c. 5, della L. 27 dicembre 2002, n. 289. Non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;
- l'indebitamento rispetta i parametri sanciti dagli art. 203, 204 e 207 TUEL;
- sono stati rispettati tutti i parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
- l'Organo di revisione ha attestato che la spesa per il personale rispetta i vincoli sanciti dalla normativa vigente;
- nel corso dell'esercizio 2022, il Comune ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, alla luce dell'art. 33, c. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, e del successivo decreto interministeriale attuativo del 17 marzo 2020, prevedendo un aumento di spesa del 1,19%, nel rispetto delle percentuali indicate dall'art. 5 del summenzionato decreto del 17 marzo 2020;
- l'Ente ha trasmesso alla RGS la certificazione sulla perdita di gettito 2021-2022 connessa all'emergenza epidemiologica Covid-19, entro i termini e il Comune ha dichiarato che i dati contenuti nelle certificazioni sono coerenti con quelli esposti nel conto consuntivo 2022;
- la contabilizzazione dei servizi per conto terzi rispetta il principio contabile.

Con riferimento ai rapporti con gli organismi partecipati, risulta dal questionario sul rendiconto 2022 che il Comune ha definito, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente locale, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve

tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica ex art. 147-*quater* TUEL. L'Ente partecipa all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese.

Sempre dall'analisi del questionario, si rileva che i prospetti dimostrativi per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, c. 6 *lett. j*), del D. Lgs. n. 118/2011 hanno riguardato la totalità delle partecipazioni rilevanti ai fini del predetto adempimento, dirette, indirette o di controllo, ma che la nota informativa allegata al rendiconto non sempre risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo; la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2022 conferma che non tutti gli enti e le società controllate e partecipate hanno presentato l'asseverazione dei propri dati.

Nel questionario, l'Organo di revisione ha affermato che non si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati; la relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2022 conferma la conciliazione, anche se non è presente un dettagliato resoconto.

Relativamente alla **gestione dell'emergenza energetica**, l'Organo di revisione ha verificato che le maggiori spese per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, quantificate dall'Ente in € 1.114.312,68, sono state coperte per € 236.480,15 con il Fondo ex art. 106 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, e successivi rifinanziamenti, per € 208.774,87 con il contributo straordinario attribuito nel 2022 ex art. 27, c. 2, del D. L. 1° marzo 2022, n. 17, e per la parte restante con la quota libera dell'avanzo di amministrazione.

Relativamente al **PNRR**, nella relazione sul rendiconto 2022 viene rappresentato dall'Organo di revisione di aver verificato la corretta contabilizzazione da parte dell'Ente delle risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di *Arconet*, e la corretta perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

L'Organo di revisione ha rappresentato, inoltre, di aver verificato la mancata assunzione da parte dell'Ente della delibera di ricognizione dei fondi PNRR "non nativi".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

2. Il **bilancio di previsione per il triennio 2023/25** del Comune di Forlimpopoli è stato approvato con deliberazione n. 10 del 9 marzo 2023.
Dal relativo questionario dalla documentazione emerge il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 TUEL, nonché il rispetto del saldo di competenza d'esercizio, non negativo, ai sensi dell'art. 1, c. 821, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019 e ss.mm.
Nel questionario sul bilancio preventivo 2023-25, l'Organo di revisione ha riferito che l'Ente, pur sollecitato, non risulta aver adottato la deliberazione di cui all'art. 172, c. 1 *lett. b)*, TUEL. Tale deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, è il documento con cui i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.
All'interno del parere sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025, per quanto riguarda i progetti finanziati con fondi PNRR, l'Organo di revisione ha rappresentato che, per i bandi PNRR digitali, l'Ente si avvale delle attività dell'Unione dei comuni, a cui è conferita la funzione informatica, mentre per l'edilizia scolastica è il Comune stesso che provvede alle fasi di progettazione e di gestione della fase esecutiva.

3. Il territorio del Comune di Forlimpopoli rientra tra quelli colpiti dall'alluvione del maggio 2023; per far fronte agli ingenti danni, al fine di garantire una prima assistenza alla popolazione evacuata ed assicurare il supporto necessario al sistema dei soccorsi, oltre a fornire un'adeguata e rapida messa in sicurezza delle infrastrutture, dei beni pubblici e privati, delle strade e di quanto gravemente interessato dall'alluvione, si sono succeduti una serie di atti: la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di "Dichiarazione dello stato di emergenza", l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 992 dell'8 maggio 2023 denominata "Primi interventi urgenti di protezione civile", la Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 che ha esteso lo stato di emergenza, una serie di ordinanze del Capo dipartimento di protezione civile, e il Decreto n. 74 del 28 maggio 2023 del Presidente della Regione Emilia-Romagna recante misure di primo intervento di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

Successivamente, è intervenuto il D.L. n. 61 del 1° giugno 2023, rubricato "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi", conv. in L. n. 100 del 31 luglio 2023, che, oltre alla sospensione o proroga dei termini fiscali, contributivi, giudiziari e di altro tipo, ha previsto stanziamenti per oltre 1,6 miliardi di euro, ed ha proceduto ad elencare i territori colpiti dall'alluvione, distinti nelle tre regioni colpite, Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

4. In data 30 dicembre 2023, il Consiglio comunale, con delibera n. 48, ha approvato **il bilancio di previsione 2024-26**; nel parere, l'Organo di revisione ha dichiarato di aver verificato che il bilancio è stato redatto osservando i principi previsti dall'articolo 162 TUEL e le norme del D. Lgs. n.118/2011, senza effettuare osservazioni o rilievi specifici. L'Organo di revisione ha verificato il rispetto della Circolare n. 4/2022 della RGS relativamente alle indicazioni operative sugli atti di gestione delle risorse PNRR, la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento, nonché il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di *Arconet* anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal decreto Opere Indifferibili.

5. Infine, in data 23 aprile 2024, con deliberazione del Consiglio comunale n. 9, è stato approvato il **rendiconto 2023**, di cui di seguito si riportano le principali risultanze, mettendolo a confronto con i due precedenti esercizi.

	Rendiconto 2021	**Rendiconto 2022**	**Rendiconto 2023**
Fondo cassa al 31 dicembre	4.259.285,97	4.658.734,20	3.407.097,37
Residui attivi	7.213.908,31	6.908.616,12	7.036.281,28
Residui passivi	5.497.034,05	5.691.657,69	4.529.381,46
FPV per spese correnti	302.819,57	327.754,85	329.222,74
FPV per spese in conto capitale	2.162.363,35	2.099.203,78	1.561.583,23
Risultato di	**3.510.977,31**	**3.448.734,00**	**4.033.191,22**

amministrazione			
Totale accantonamenti	2.379.079,92	2.436.853,24	2.461.137,31
Di cui: FCDE	1.976.916,68	2.145.000,00	2.078.000,00
Totale parte vincolata	336.245,16	143.943,66	193.326,97
Totale parte destinata agli investimenti	356.090,40	108.803,43	88.424,70
Totale parte libera	**439.561,83**	**759.133,67**	**1.290.302,24**

Valori in euro

Il risultato di amministrazione, compresa la parte libera, risulta in miglioramento, anche se si può notare tra il 2022 e il 2023 un aumento dei residui attivi, non controbilanciato dall'aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

5.1. Per quanto concerne l'emergenza alluvionale, l'Organo di revisione, nella relazione sul rendiconto 2023, ha comunicato che nel corso dell'esercizio 2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 68.584,48 in parte corrente con delibera di Consiglio comunale n. 22 del 11 luglio 2023 per l'acquisizione di beni e servizi riferiti alle prime spese per l'assistenza alla popolazione e per il sistema dei soccorritori, nonché per il ripristino del patrimonio pubblico per far fronte alle eccezionali ondate di maltempo che hanno colpito il territorio comunale a partire dal 16 e 17 maggio 2023, come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 22 giugno 2023 con la quale si è provveduto ad attivare la procedura di cui all'art. 191, c. 3, TUEL e sono stati approvati i verbali di somma urgenza connessi alle spese sostenute, ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. 50/2016 e art. 140 del D. Lgs. 36/2023. Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione regionale della Corte dei conti.

6. Con nota del 18 settembre 2024, il Magistrato istruttore ha richiesto al Comune di fornire chiarimenti in merito ai seguenti punti:

a) capacità di riscossione delle entrate tributarie in conto residui;
b) fondo cassa e residui passivi;
c) fondo contenzioso;
d) contrazione di nuovo indebitamento;
e) fondo pluriennale vincolato;
f) rapporti creditori e debitori con organismi partecipati;
g) emergenza alluvionale del maggio 2023;
h) debiti fuori bilancio 2023 e 2024;
i) controlli interni;

j) modalità di contabilizzazione delle risorse PNRR e dettagli su un intervento finanziato con fondi PNRR.

Il Comune ha riscontrato le richieste istruttorie con nota del 7 ottobre 2024, con cui ha rappresentato quanto segue.

a) In merito alla capacità di riscossione sul titolo I delle entrate, l'Ente ha riferito di aver posto in essere negli anni 2020-2022 un'intensa attività di recupero dall'evasione fiscale, e ha dettagliato i soggetti di cui si è avvalso per le attività di recupero dei vari tributi. Inoltre, ha riportato una tabella coi principali tributi e gli accertamenti di entrata assunti per esercizio finanziario dal 2019 in avanti, con distinzione tra conto competenza e conto residui, e una tabella con le rispettive riscossioni, sempre con distinzione tra gli esercizi e tra competenza e residui. Il Comune ha precisato di aver monitorato puntualmente lo stock di residui in ciascun esercizio, sia in sede di riaccertamento straordinario sia in sede di salvaguardia degli equilibri, e ha rappresentato che il fondo crediti di dubbia esigibilità sui residui del titolo I corrisponde ad € 1.945.000,00 nel rendiconto 2022 e ad € 1.886.000,00 nel rendiconto 2023, rispetto allo stock di € 1.892.634,04 al 31 dicembre 2023; pertanto, esso tende a garantire pressoché il 100% dei residui mantenuti a bilancio derivanti dalla gestione in conto residui e dalla gestione in conto competenza di ciascun esercizio.

b) L'Ente ha rappresentato che i residui passivi in essere al 31 dicembre 2022 (€ 5.691.657,69 il totale) derivano prevalentemente dalla gestione di competenza (€ 4.351.554,39, quindi il 76,45%): di questi, € 3.473.961,10 riguardano spese correnti, € 734.025,94 spese in conto capitale ed € 143.567,35 spese in conto terzi. Analogamente, per quanto riguarda i residui derivanti dalla gestione in conto residui, il Comune ha precisato che di € 1.340.103,30 in totale, € 1.091.466,36 riguardano spese correnti, € 219.417.13 spese in conto capitale ed € 29.219,81 spese in conto terzi. L'Ente ha allegato una tabella che riporta il trend dello stock di residui e del fondo cassa nell'ultimo quinquennio, da cui si evince che lo stock di residui passivi ha una media di 5.049.645,75 euro (2019-2023), mentre il fondo cassa ha avuto un progressivo innalzamento dal 2019 al 2022.

c) Per quanto concerne il fondo contenzioso, il Comune ha specificato che la ricognizione è stata svolta con apposita deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 29 giugno 2023, propedeutica alla verifica di salvaguardia degli equilibri del bilancio 2023/2025, dando atto che la verifica effettuata secondo i criteri OIC consentiva di ritenere adeguato il risultato di amministrazione previamente accantonato per 100.000,00 euro rispetto alle cause in essere. Con la predetta

deliberazione venivano identificati n. 4 contenziosi, di cui per n. 2 posizioni non venivano identificati rischi o stime di potenziali oneri, mentre per le restanti n. 2 posizioni si individuava una potenziale spesa di soccombenza per 704.000,00 euro, il cui rischio è stato però valutato nella fascia OIC compresa tra >10% <50% "possibile" su indicazione del legale affidatario, identificando una percentuale pari a 10% e corrispondente a 70.400,00 euro. L'importo già accantonato nel risultato di amministrazione, pari a 100.000,00 euro, veniva pertanto ritenuto idoneo.

d) In merito alla contrazione di nuovo indebitamento durante l'esercizio 2022 per € 162.000, il Comune ha fornito prova di destinazione delle relative risorse a spese di investimento (parziale finanziamento dell'opera di rigenerazione e rifunzionalizzazione della "Loggia Beccheria" a Forlimpopoli).

e) In relazione al fondo pluriennale vincolato, l'Ente ha rappresentato che tale fondo, derivante in misura pressoché totale da interventi in conto capitale e marginalmente per salario accessorio del personale dipendente, viene imputato all'unico esercizio successivo in quanto tale attività di presidio storicamente non è mai stata posta in essere dall'ufficio tecnico, presso il quale è in corso una riorganizzazione del servizio che preveda anche una tale attività di comunicazione, monitoraggio e aggiornamento dei cronoprogrammi in sede di approvazione del progetto e dei successivi momenti rilevanti nel ciclo di bilancio, con particolare riferimento alla salvaguardia degli equilibri e il riaccertamento ordinario dei residui.

f) In merito ai rapporti debitori e creditori con gli organismi partecipati, l'Ente ha rappresentato di aver posto in essere la seguente attività di monitoraggio: richiesta alle singole società partecipate di indicare i rapporti debitori e creditori risultanti dalla loro contabilità a firma dei loro organi di controllo, verifica incrociata con la contabilità dell'Ente e asseverazione da parte dell'Organo di revisione del Comune. In particolare, dal dettaglio fornito dall'Ente risulta che sono emerse discordanze tra la contabilità del Comune e la contabilità di alcune società, prontamente individuate e riconciliate. Risulta inoltre che Hera S.p.A. non ha comunicato nulla in tempi utili e sono stati quindi asseverati i soli importi deducibili dalla contabilità dell'Ente.

g) Per quanto riguarda l'emergenza alluvionale del maggio 2023, l'Ente ha comunicato di aver adottato la deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 22 giugno 2023 e la successiva deliberazione di Consiglio comunale n. 22 dell'11 luglio 2023. L'emergenza alluvionale ha comportato alcune spese:

- € 20.713,00 per danneggiamenti ad edifici comunali, coperti con

risorse proprie di parte investimenti;

- € 682,19 per spese per prodotti alimentari per i soccorritori, coperti tramite risorse proprie di parte corrente;
- € 47.189,29 per le restanti spese (albergo nuclei familiari evacuati, pulizie, bonifica del serbatoio e rimozione del terreno contaminato nell'area verde presso il fossato della rocca comunale; fornitura alle squadre di Vigili del Fuoco impegnate nei lavori di gestione dell'emergenza in Via della Croce di un camion per il trasporto e rimozione del fango dalle abitazioni alle aree golenali del fiume Ronco), finanziate con variazione di bilancio approvata con la sopracitata deliberazione consiliare n. 22, mediante applicazione della quota disponibile del risultato di amministrazione accertato a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2022.

Rispetto alla tenuta degli equilibri di competenza, il Comune ha dichiarato che non si sono poste criticità, in quanto le spese connesse all'emergenza hanno avuto un impatto limitato e le risorse erano già nella piena disponibilità dell'ente.

h) L'Ente ha comunicato che durante gli esercizi 2023 e 2024 sono stati, alla data dell'8 ottobre 2024, riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

- € 47.189,29 con deliberazione consiliare n. 22 citata al punto precedente;
- € 36.732,40 con deliberazione consiliare n. 10 del 23 aprile 2024, che ha riconosciuto un debito fuori bilancio derivante dal bilancio di esercizio 2022 dell'azienda servizi alla persona del forlivese.

Le deliberazioni (seppur, una di esse, tardivamente) sono state trasmesse alla Procura ai sensi dell'art. 23, c. 5, L. 289/2002.

Il debito fuori bilancio di cui alla deliberazione n. 22 è da ricondurre alle casistiche di cui all'art. 191, c. 3, TUEL (somma urgenza), i cui termini, come derogati dall'art. 19, c. 2-*bis*, del D. L. n. 61/2023, sono stati rispettati.

i) In relazione alle spese effettuate per l'emergenza alluvionale, il Comune ha rappresentato di aver svolto gli ordinari controlli interni di regolarità amministrativa e contabile preventivi. Con riferimento specifico ai controlli successivi di regolarità amministrativa, il Segretario comunale ha predisposto la Relazione annuale 2023 prot. n. 8290 del 23 aprile 2024, nella quale sono riportati gli esiti dell'attività di verifica svolta, dalla quale emergono diverse criticità, soprattutto nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica. Rispetto ai controlli interni non sono state poste in essere dall'Ente azioni specifiche.

j) Il Comune ha rappresentato di aver perimetrato gli interventi PNRR di cui risulta soggetto attuatore, mediante la creazione di appositi capitoli

riportanti oggetto, missione, componente, intervento, CUP, realizzando un collegamento univoco tra entrata e spesa. L'Ente ha specificato che la contabilizzazione è avvenuta secondo quanto disposto dal principio contabile applicato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per i c.d. "contributi a rendicontazione", imputando contestualmente gli accertamenti e impegni a ciascun esercizio secondo l'esigibilità dettata dalla spesa, reimputando sia l'entrata che la spesa non esigibile annualmente in sede di riaccertamento ordinario senza la creazione del fondo pluriennale vincolato.

In merito all'intervento riguardante l'istituto comprensivo Rosetti, plesso Don Milani, scuola materna Spallicci, le quote di anticipazione pari al 10% del totale dell'investimento (500.000,00 euro di anticipazione a fronte di 2.500.000,00 di progetto originario, oggetto di riscossione nell'esercizio 2022 con ordinativo di incasso n. 1543 del 11/08/2022) contabilmente hanno consentito la creazione del fondo pluriennale vincolato per il medesimo importo.

Relativamente al medesimo progetto, a completezza di informazione, si comunica che lo stesso era stato oggetto di integrazione a fine anno 2022 con 250.000,00 euro di risorse preassegnate con Fondo Opere Indifferibili (FOI) 2022, integrando, pertanto, il Quadro Tecnico Economico a 2.750.000,00 euro sulla base del quale è stata indetta la gara e conseguentemente aggiudicati i lavori. Nel corso del 2023, tuttavia, tale contributo non è stato confermato nella sua preassegnazione e, di conseguenza, il quadro economico è stato dapprima ridotto a 2.500.000,00 euro come da progetto originario, utilizzando il ribasso di gara, ed infine riportato a 2.750.000,00 euro come da importo posto a base di gara, con stanziamento di 250.000,00 euro di risorse proprie di modo da evidenziare il ribasso di gara conseguito.

Il Comune ha descritto dettagliatamente il nuovo fabbricato che verrà realizzato, previa demolizione del precedente corpo mensa, specificando che con determinazione del Responsabile del Settore lavori pubblici e ambiente n. 840 del 29 dicembre 2022 sono state definite le modalità di affidamento dell'appalto di lavori per "Consolidamento strutturale del Comprensivo Rosetti, Plesso Don Milani Zona mensa", con un costo a base d'asta di € 2.082.989,92 (€ 1.961.388,40 per lavori soggetto a ribasso ed € 121.601,52 costi della sicurezza non soggetti a ribasso), oltre a somme a disposizione per iva, spese tecniche, lavori in economia ed imprevisti, per un quadro economico complessivo di € 2.750.000,00. Con la medesima determinazione l'Ente ha ritenuto, per la scelta del contraente, in ragione delle caratteristiche ed entità del progetto, di procedere con procedura negoziata ai sensi dell'articolo 36, c. 2 *lett. c)*, del D. Lgs. 50/2016, da esperirsi

con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, avvalendosi, per l'espletamento delle procedure di gara, della Centrale Unica dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, di cui il Comune di Forlimpopoli fa parte.

7. Il Magistrato istruttore ha chiesto al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta sul Comune di Forlimpopoli all'esame del Collegio.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Dopo la riforma del Titolo V della Costituzione, la L. 5 giugno 2003, n. 131 (recante «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*»)* ha introdotto forme di controllo da parte della Corte dei conti nei confronti di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, finalizzate alla verifica del rispetto degli equilibri di bilancio da parte delle Autonomie territoriali.

La L. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), ha poi previsto, per gli Organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, l'obbligo di trasmissione alle competenti sezioni regionali di controllo di una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Corte dei conti.

L'art. 3, c. 1 *lett. e)*, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto nel TUEL l'art. 148-*bis*, il quale prevede che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali per la verifica:

- del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, che deve ora deve intendersi riferito alla normativa nazionale inerente al rispetto degli equilibri di bilancio, di cui alla L. 24 dicembre 2012, n. 243;
- dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, c. 6, della Costituzione;
- della sostenibilità dell'indebitamento;
- dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.

Ai sensi dell'art. 148-*bis* in esame, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza «di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità

della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno», gli enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, «i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio», nonché a trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati, in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi siano idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio.

In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione «è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria».

Qualora le criticità eventuale accertate dalla Sezione non integrino invece fattispecie di irregolarità sanzionabili nei termini di cui all'art. 148-*bis*, c. 3, TUEL, la Sezione regionale di controllo può comunque richiamare l'attenzione dell'ente, in particolare degli organi politici e degli organi tecnici di controllo (responsabile dei servizi finanziari, revisori dei conti, Segretario comunale), ognuno per la parte di competenza, affinché possano essere adottate le opportune misure di autocorrezione.

In tale contesto si inserisce peraltro la riforma operata dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che, in attuazione della delega contenuta nella L. 5 maggio 2009, n. 42, di attuazione del federalismo fiscale di cui all'art. 119 della Costituzione, ha intrapreso il processo di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali e dei loro organismi partecipati.

2. In conformità alla giurisprudenza di questa Sezione regionale di controllo, anche per il controllo del rendiconto per il 2022 e del preventivo per il triennio 2023/25, il controllo ha privilegiato l'analisi degli aspetti principali della gestione, ossia la gestione finanziaria, il risultato di amministrazione e l'indebitamento.

Va comunque evidenziato che l'assenza di uno specifico rilievo su profili non inclusi nella odierna pronuncia non può essere considerata quale generale, implicita valutazione positiva dei documenti contabili oggetto di analisi. La Sezione, infatti, si riserva di procedere a successive ed ulteriori valutazioni in occasione delle verifiche sui documenti contabili (nello specifico, dei rendiconti) relativi agli esercizi successivi. Al riguardo, basterà rammentare *che "il principio di continuità degli esercizi finanziari pubblici, che è uno dei parametri teleologicamente collegati al principio dell'equilibrio pluriennale del bilancio di cui all'art. 81 Cost., esige che ogni rendiconto sia geneticamente collegato alle*

risultanze dell'esercizio precedente, dalle quali prende le mosse per la determinazione delle proprie" (Corte cost., 5 marzo 2018, n. 49).

All'esito dell'analisi svolta sul Comune di Forlimpopoli, l'esame della documentazione fa emergere le risultanze di cui appresso.

3. In merito alla scarsa percentuale di riscossione in conto residui per le entrate tributarie, la Sezione prende atto delle iniziative sulla riscossione coattiva intraprese. Nello specifico l'Ente fornisce il seguente dettaglio dell'attività di recupero in relazione ai ruoli di ciascun tributo:

"***IMU - Recupero evasione (cap. 1221060200) - residui passivi totali per 1.125.506,29 al 04/10/2024***:

- *Ruolo ADER n. 2012 del 27/08/2020 (Acc. 2150100/2020 - € 177.060,31): l'attività di riscossione è ancora in corso, senza domande di discarico;*
- *Lista di presa in carico ICA n. 95622, 21/10/2022 (Acc. 2170100/2020 - € 478.969,93): riscossione in corso, senza domande di discarico (alcune posizioni sono sospese per procedure concorsuali e per contenzioso tributario in corso);*
- *Lista di presa in carico ICA n. 105554, 14/09/2023 (Acc. 2150100/2021 - € 325.061,54): attività di riscossione in corso, senza domande di discarico;*
- *Lista di presa in carico ICA n. 108401, 17/11/2023 (Acc. 2000154/2022 - € 52.017,51): attività di riscossione in corso, senza domande di discarico;*
- *Accertamenti esecutivi la cui riscossione è sospesa a causa di procedure concorsuali (Acc. 280499/2023 - € 92.397,00).*

TASI - recupero evasione (cap. 0000002201) - residui passivi totali per 23.205,20 al 04/10/2024:

- *Ruolo ADER n. 2017, 27/08/2020 (Acc 1930100/2019 - € 23.205,20): l'attività di riscossione è ancora in corso, senza domande di discarico.*

TARI - Recupero evasione (cap. 1221610200) - residui passivi totali per 511.882,94 al 04/10/2024:

- *Lista di presa in carico ICA n. 99953, 22/02/2023 (Acc. 2910100/2020 - € 206.949,63): attività in corso, senza domande di discarico.*
- *Liste di presa in carico ICA n. 101094 e n. 101660, 27/03/2023 e 14/04/2023 (Acc. 1510100/2021 - € 202.380,58): attività in corso, senza domande di discarico.*
- *Lista di presa in carico ICA n. 102087, 28/04/2023 (Acc. 2000048/2022 - € 102.552,73): attività in corso, senza domande di discarico.*

I.C.P. - Recupero evasione (cap. 1221530200) - residui passivi totali per

***89.121,63 al 04/10/2024**:*

- *Accertamenti notificati nel 2021, attualmente in corso di emissione gli avvisi di presa in carico da parte di ICA S.p.A. (Acc. 31501200/2021 - € 89.121,63)*".

La Sezione raccomanda quindi all'Ente di continuare nell'attività di monitoraggio sull'effettiva efficacia delle predette iniziative, onde eventualmente, in caso di risultati non in linea alle attese, adottare ulteriori e diverse iniziative, in quanto una scarsa capacità di riscossione, incidendo sull'effettiva disponibilità, in termini di cassa, delle entrate previste a preventivo per il finanziamento dei programmi di spesa dell'ente, rischia di renderne vulnerabili gli equilibri finanziari qualora finisca con l'implicare una sovrastima dei crediti e, conseguentemente, del risultato di amministrazione. Gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, conseguenti alle difficoltà sul lato della riscossione, per quanto in grado di neutralizzare tali effetti sul risultato di amministrazione, non possono essere considerati risolutivi in una prospettiva di lungo periodo, entro la quale l'ente deve provvedere ad azionare opportune leve organizzative che consentano l'effettiva affluenza di entrate in bilancio, tali da consentire una programmazione delle spese volta ad approntare le necessarie misure per soddisfare i bisogni della collettività. La Sezione ritiene inoltre necessario rammentare che la riscossione dei tributi, in particolare, è attività necessaria ed indispensabile per garantire risorse al Comune. Dal principio di indisponibilità dell'obbligazione tributaria si ricava l'irrinunciabilità della potestà impositiva, con i corollari della non prorogabilità del recupero delle somme a tale titolo dovute e della necessità che l'azione del Comune sia tempestivamente volta ad evitare la prescrizione del credito tributario. Deve quindi essere posta in evidenza la sostanziale illiceità di qualsiasi azione od omissione volta non solo a procrastinare l'adempimento degli obblighi tributari ma, anche, la non solerte gestione della riscossione degli stessi (cfr., tra le moltissime: Sez. reg. contr. Emilia-Romagna, deliberazioni nn. 146/2022/PRSE e 113/2022/PRSE).

4. In merito al fondo cassa e residui passivi, il Collegio prende atto di quanto rappresentato nel riscontro alla nota istruttoria, evidenziando che l'utilizzo di un fondo cassa capiente per estinguere debiti pregressi esprime sana gestione. La Sezione sottolinea che l'innalzamento del fondo cassa non ha alcuna correlazione con il corretto accantonamento del FCDE; tale fondo, infatti, si riferisce a crediti di dubbia esigibilità che in quanto non riscossi non possono aver alcun effetto causale sull'accrescimento della cassa avendo invece una rilevanza opposta.

5. In relazione al fondo pluriennale vincolato, dall'esame del prospetto All. b) al rendiconto 2022 – composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato, inviato tramite BDAP, è emerso – annota la Sezione – che il fondo risulta imputato solo all'esercizio successivo. L'orizzonte previsionale limitato ad una sola annualità suscita dubbi in merito alla capacità programmatoria dell'Ente.

In risposta alla richiesta istruttoria, il Comune dichiarava che il fondo pluriennale vincolato, "*derivante in misura pressoché totale da interventi in conto capitale e marginalmente per salario accessorio del personale dipendente, viene imputato all'unico esercizio successivo in quanto tale attività di presidio storicamente non è mai stata posta in essere dall'ufficio tecnico, presso il quale è in corso una riorganizzazione del servizio che preveda anche una tale attività di comunicazione, monitoraggio e aggiornamento dei cronoprogrammi in sede di approvazione del progetto e dei successivi momenti rilevanti nel ciclo di bilancio, con particolare riferimento alla salvaguardia degli equilibri e il riaccertamento ordinario dei residui*". Nessuna ulteriore precisazione è stata fornita in merito alla gestione dei cronoprogrammi di spesa.

La Sezione prende atto di quanto riferito dall'Ente, sottolineando però che il principio della competenza potenziata stabilisce che il fondo pluriennale vincolato – quale componente del risultato di amministrazione e, quindi, fattore incidente sull'equilibrio di bilancio – è uno strumento di rappresentazione e previsione delle spese pubbliche che evidenzia con trasparenza ed attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'Ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo utilizzo. In quest'ottica, ai fini di una verifica della congruità della formazione del fondo pluriennale, assume valore strategico la sussistenza e l'aggiornamento del cronoprogramma della spesa che indichi gli esercizi in cui l'obbligazione giuridica andrà a scadere e diverrà esigibile (in proposito si richiamano, *ex multis*, le deliberazioni della Sezione nn. 59/2019/PRSE, 74/2019/PRSP, 6/2020/PRSE e 96/2020/PRSE).

La funzione del fondo pluriennale vincolato è, dunque, programmatoria e di controllo e consiste nel rappresentare in modo trasparente, oltre che responsabile, il divario temporale esistente tra il momento del reperimento delle entrate, di norma vincolate, e quello del loro utilizzo per il raggiungimento delle finalità istituzionali legate all'esercizio delle funzioni fondamentali dell'Ente (in questo senso, si veda Corte dei conti, Sezione delle autonomie, deliberazione n. 4 del 2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle Regioni e degli Enti locali").

6. Per ciò che concerne la disciplina normativa relativa agli interventi di urgenza effettuati dai Comuni a seguito delle vicende emergenziali legate all'alluvione nel maggio scorso, si deve preliminarmente rammentare che il D.L. n. 61/2023, all'art. 19, ha disposto che "*1. In caso di somma urgenza relativa all'immediata esecuzione di lavori o all'immediata acquisizione di servizi e forniture necessari a fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, si applicano, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le disposizioni di cui all'articolo 140 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in deroga all'articolo 229, c. 2, del medesimo decreto legislativo.*

2. Agli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 25, c. 2, lettere a), b) e c), del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, necessari a fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, si applicano, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le disposizioni di cui all'art. 140, c. 6, 7 e 11, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in deroga all'art. 229, c. 2, del medesimo decreto legislativo.

2-bis. I comuni indicati nell'allegato 1 [tra cui il comune di Forlimpopoli] *annesso al presente decreto nonché le relative unioni di comuni, province e città metropolitane possono adottare il provvedimento di riconoscimento delle spese per i lavori pubblici di somma urgenza, previsto dall'art. 191, c. 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro centocinquanta giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso*".

Sia l'abrogato art. 163 del D. Lgs. 50/2016, sia il vigente art. 140 del D. Lgs. 36/2023, dispongono che la copertura della spesa, nei casi di specie, sia assicurata con le modalità previste dagli articoli 191, c. 3, e 194, c. 1 *lett. e)*, del TUEL.

Per quanto riguarda il Comune di Forlimpopoli, in merito all'emergenza alluvionale del maggio 2023, la Sezione prende atto di quanto rappresentato dall'Ente, ossia che "*le spese connesse all'emergenza hanno avuto un impatto*

limitato e le risorse erano già nella piena disponibilità dell'ente". Al riguardo, l'Ente si è limitato a svolgere il controllo successivo di regolarità amministrativa. Tuttavia, la Sezione non può che rilevare che all'esito del controllo successivo di regolarità amministrativa l'Ente rappresenta che "*non sono state poste in essere azioni specifiche*" nonostante dalla Relazione annuale 2023 del Segretario comunale, prot. n. 8290 del 23 aprile 2024, emergano, soprattutto al punto 5 della predetta Relazione, rilevanti criticità sostanziali nell'ambito, per l'appunto, delle procedure ad evidenza pubblica.

7. Come richiamato al punto 6, lett. f) della parte in fatto della presente deliberazione, l'Organo di revisione ha dichiarato che la nota informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo, così come rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG, ad eccezione della società Hera S.p.A., la quale non ha comunicato nulla in tempi utili e sono stati quindi asseverati i soli importi deducibili dalla contabilità dell'Ente.

La Sezione rammenta, in via generale, che "*tutti gli enti facenti parte della cosiddetta finanza pubblica allargata devono concorrere – secondo quanto stabilito dagli artt. 81 e 97, primo comma, Cost. – all'equilibrio complessivo del sistema e alla sostenibilità del debito nazionale*" (Corte cost., sent. n. 6/2019).

Evidenzia, inoltre, che l'adempimento normativo in questione, di cui all'art. 11, c. 6 *lett. j)*, del D. Lgs. 118/2011, riguarda i rapporti con tutti gli enti strumentali e le società controllate e partecipate dal Comune e va esteso anche alle società quotate nei mercati regolamentati e che l'attendibilità delle risultanze contabili è condizionata al positivo esito di tali adempimenti, funzionali alla verifica degli equilibri di bilancio. La doppia asseverazione dei debiti e dei crediti da parte dell'Organo di revisione dell'ente territoriale e di quelli degli organismi partecipati risulta necessaria, pertanto, al fine di evitare eventuali incongruenze e garantire la piena attendibilità ai dati, così che, in caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, il soggetto incaricato della revisione dell'ente territoriale è tenuto a segnalare tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale che assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Tanto rammentato, si invita l'Ente e l'Organo di revisione di adoperarsi al fine di assicurare il totale adempimento all'obbligo normativo in argomento, di cui costituisce necessario corollario il rispetto della tempistica di acquisizione dei dati

completi dell'asseverazione degli organi di controllo delle società. Vale la pena evidenziare, altresì, che il controllo sugli equilibri finanziari, intestato all'Organo di revisione, secondo la norma dell'art. 147-*quinquies*, c. 3, TUEL "*implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni*".

Sull'argomento si richiama, infine, quanto stabilito dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 2/2016/QMIG, secondo cui "*in caso di mancata individuazione, nello statuto della società a responsabilità limitata o del consorzio, di un organo di controllo, spetta all'ente territoriale socio individuare, all'interno dell'organismo, il soggetto chiamato ad asseverare la nota informativa attestante i reciproci rapporti debitori e creditori, senza previsione di compensi aggiuntivi*".

Si invita, pertanto, l'Amministrazione comunale ad adottare ogni iniziativa ritenuta all'uopo opportuna ad assicurare l'esatto adempimento all'obbligo di cui all'art. 11, c. 6 *lett. j)*, del D. Lgs. n. 118/2011, anche nei confronti di Hera S.p.A.

P.Q.M.

la Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, nel concludere l'esame sulla documentazione inerente al rendiconto per l'esercizio 2022 ed al bilancio di previsione 2023/25 del Comune di Forlimpopoli (FC):

- raccomanda all'Ente:
    1. di continuare nell'attività di monitoraggio sull'effettiva efficacia delle iniziative sinora intraprese nell'ambito della riscossione coattiva, nonché, in caso di risultati non in linea alle attese, di adottare ulteriori iniziative onde migliorare la capacità di riscossione in conto residui relativamente al Titolo I delle Entrate;
    2. di proseguire, nell'ottica di una sana gestione, nello smaltimento dei residui passivi attraverso l'estinzione dei debiti pregressi utilizzando il fondo cassa nella misura in cui quest'ultima risulta capiente;
    3. di valorizzare adeguatamente il Fondo pluriennale vincolato che, in quanto componente del risultato di amministrazione e, quindi, fattore incidente sull'equilibrio di bilancio, è uno strumento di rappresentazione e previsione delle spese pubbliche che evidenzia con trasparenza ed attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'Ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo

utilizzo. In quest'ottica, ai fini di una verifica della congruità della formazione del fondo pluriennale, assume valore strategico la sussistenza e l'aggiornamento del cronoprogramma della spesa che indichi gli esercizi in cui l'obbligazione giuridica andrà a scadere e diverrà esigibile;

4. di adottare ogni iniziativa ritenuta all'uopo opportuna ed efficace a superare le rilevanti criticità sostanziali nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica emerse all'esito dei controlli successivi di regolarità amministrativa;
5. di adottare ogni iniziativa ritenuta all'uopo opportuna ad assicurare l'esatto adempimento all'obbligo di cui all'art. 11, c. 6 lett. j), del D. Lgs. n. 118/2011, anche nei confronti di Hera S.p.A.;

- invita l'Organo di revisione, in relazione alle criticità riscontrate, ad una puntuale e attenta vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economico-patrimoniale della gestione dell'Ente;
- rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te., al Consiglio comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Forlimpopoli.

Così deciso in Bologna, nella Camera di consiglio del 20 novembre 2024.

Il Relatore
Massimiliano Maitino
(*firmato digitalmente*)

Il Presidente
Marcovalerio Pozzato
(*firmato digitalmente*)

Depositata in segreteria in data 25 novembre 2024
Il Funzionario preposto
Nicoletta Natalucci
(firmato digitalmente)